

MULAS SPANU TILOCA

I Maya

A cura di Mulas Federica, Spanu Silvia e Tiloca Natalie



Indice

Introduzione;

Geografia;

Storia;

Ambito sociale;

Ambito economico;

Ambito culturale:

Religione

Arte militare;

Ambito artistico e architettonico;

Lingua e scrittura;

Medicina;

Astronomia

Introduzione

Secondo l'articolo tre della costituzione Italiana:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"

Durante la conquista delle popolazioni mesoamericane tutti i principi di uguaglianza, empatia e rispetto nei riguardi di altre civiltà sono venuti a mancare tragicamente, causandone il genocidio e una dispersione culturale e artistica con cui dobbiamo fare i conti ancora oggi.



Geografia

L'ampio territorio occupato dai Maya, era situato tra il Messico sud-orientale e l'America centrale.

Le zone del Messico abitate dalla popolazione erano gli attuali stati del Chiapas, Tabasco, Campeche, Quintana Roo, e Yucatan.

La parte dell'America centrale comprende la penisola dello Yucatan che occupa l'area degli odierni paesi del Belize e del Guatemala, e anche le zone occidentali dell'Honduras e del El Salvador.

La penisola dello Yucatan è delimitata ad est dal mar dei caraibi e a nord e a ovest dal Golfo del Messico.



La maggior parte di questo territorio è costituito da un'ampia pianura che comprende alcuni rilievi, mentre il Chapas è caratterizzato da due regioni montuose, di cui i Maya occupavano l'altopiano, che si estendeva fino al Guatemala.

La tribù che diede il nome a questa popolazione abitava le zone dello Yucatan, mentre altri gruppi importanti furono gli Huastec del Veracruz settentrionale e i Tzental di Tabasco e Chiapas.

Queste comunità, con l'eccezione dei primi, occuparono territori contigui e furono i discendenti di tribù che diedero origine a una delle civiltà più avanzate dell'epoca precolombiana.

Storia

La storia della civiltà Maya ha inizio intorno al 2000 a.C. ed è scandita da tre periodi fondamentali:

p. preclassico 2000 a.C.-250 d.C.;

p. classico 250 - 900d.C.;

p. postclassico 900-1539 d.C.

Periodo preclassico

Prima fase di sviluppo: la popolazione diventa sedentaria e inizia a insediarsi nei villaggi, per poi costruire le prime grandi città.

Inizialmente si pratica solo l'agricoltura, lavorando mais, fagioli e peperoncini, per poi dedicarsi ad altri settori, come quello mercantile e artigianale.

Vengono rinvenute le prime testimonianze di scrittura sulle pitture parietali dei templi.



Periodo classico

Si tratta del periodo di maggior sviluppo della popolazione maya, caratterizzato da alcuni aspetti:

Intensa urbanizzazione, resa possibile dall' agricoltura intensiva e dai floridi commerci;

unità politica e indipendenza territoriale;

sviluppo intellettuale, artistico e culturale;

diffusione della scrittura geroglifica;

costruzione di imponenti piramidi e palazzi;

scoperta di nuovi beni naturali.

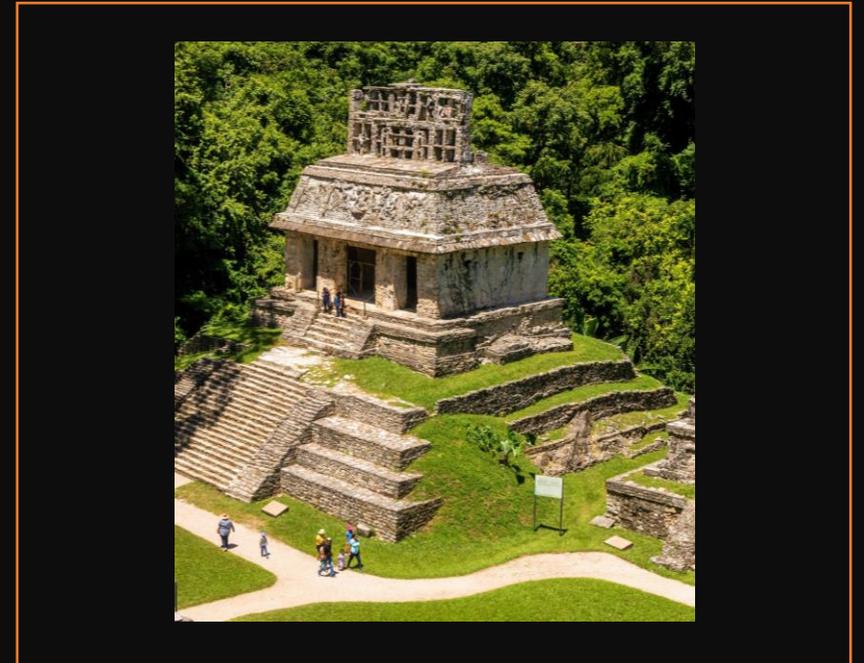
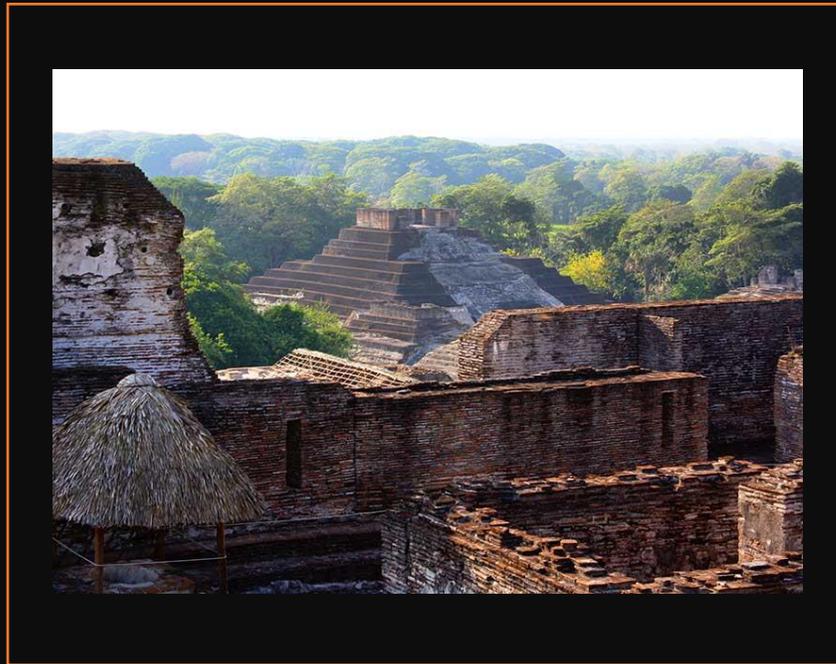


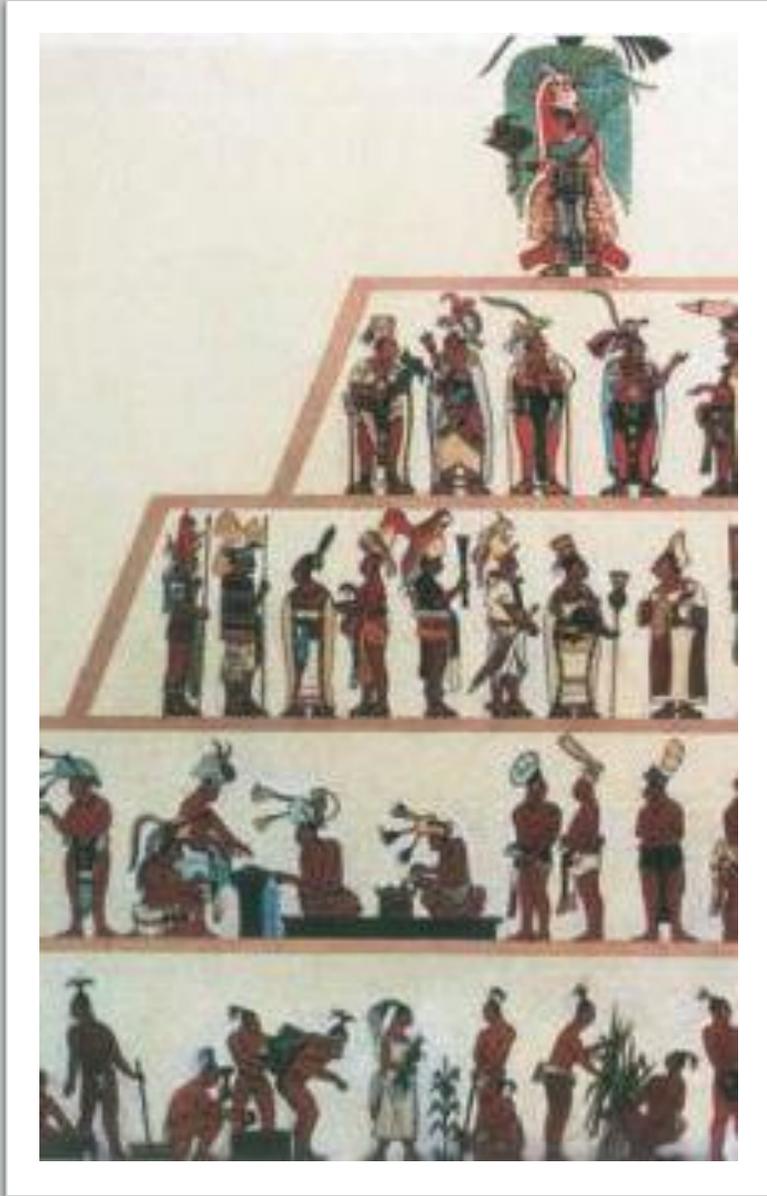
Periodo postclassico

Era di decadimento, contraddistinta da diversi eventi:

- L'emigrazione della popolazione verso gli altopiani settentrionali;
- Edificazione di città più fortificate;
- Inizio di molti conflitti, sia interni che esterni;
- Cessazione di registrazione di fatti importanti sulle stele e della costruzione di edifici monumentali.

Tutti questi aspetti accelerarono il tramonto di questa civiltà, ma fu determinante la conquista degli spagnoli, che causarono il genocidio di tutte le popolazioni precolombiane.





Ambito sociale

La società era suddivisa in classi specifiche, che determinavano i diritti e le opportunità di cui potevano favorire tutti i cittadini.

Vi era una rigida distinzione tra nobili, cittadini comuni e schiavi.

Gli individui di condizione più agiata potevano ricoprire diversi ruoli, diventando:

- Governanti;
- Sommi sacerdoti;
- Amministratori;
- Riscossori di tributi;
- Capi militari;
- Funzionari di corte



Invece, i comuni cittadini, non altrettanto avvantaggiati, potevano lavorare come agricoltori, braccianti nelle campagne, artigiani o mercanti.

In alcuni casi, i più fortunati, potevano migliorare le proprie condizioni economiche e ambire a più ricchezze.

A differenza degli schiavi, che non avevano alcuna possibilità di riscattarsi e generalmente lavoravano la terra dei padroni, del re o del governatore locale.

Le loro condizioni venivano considerate una forma di punizione per determinate colpe.

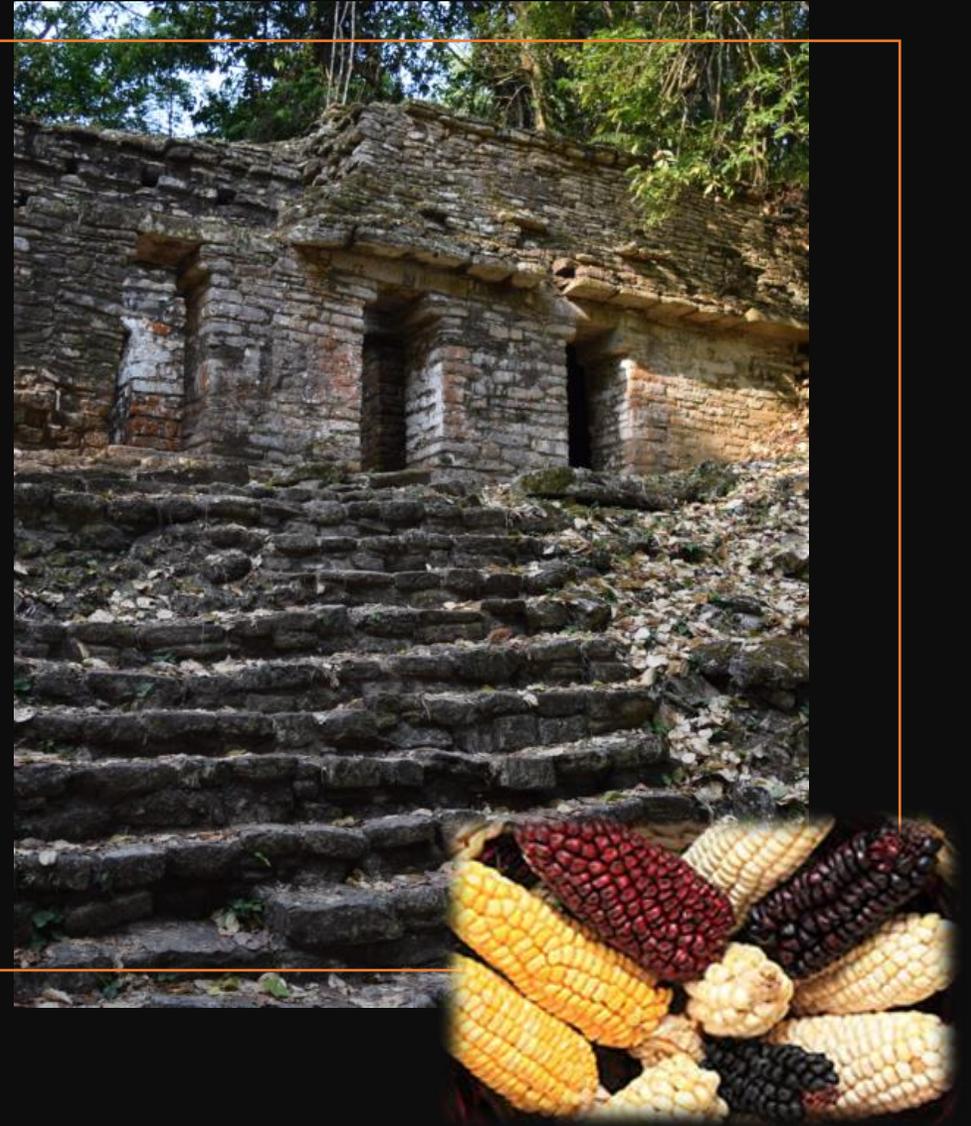


Ambito economico

Durante i primi secoli, i maya vissero solamente di pastorizia e agricoltura, per poi dedicarsi ad altri settori, quali l'industriale ed economico.

Venivano barattati soprattutto le sostanze nutritive e il sale, importante non solamente per l'alimentazione, ma anche per l'ambito religioso e culturale.

Il commercio iniziò a essere rivalutato in seguito alla comparsa di colture più pregiate (tabacco e cacao) e metalli preziosi, come l'ossidiana, impiegata nell'ambito ornamentale.



In seguito a lunghi conflitti per l'egemonia politica ed economica, cominciarono a essere perseguite nuove rotte commerciali, volte verso territori molto più distanti, come la Colombia e l'odierna Repubblica di Panama.

Pertanto, poiché i viaggi erano diventati sempre più lunghi e difficoltosi, i mercanti necessitarono di nuovi mezzi per raggiungere le proprie mete:

- per terra si servivano dei facchini;
- per fiumi e mari navigavano su canoe.





Cultura

- Religione:

I maya erano politeisti e credevano fortemente alla concezione dualistica della realtà.

Erano soliti compiere macabri sacrifici umani, specialmente dei bambini, probabilmente per ingraziarsi le divinità in situazioni difficili e critiche.

I riti si compivano in situazioni particolari, come l'inizio di un calendario o l'incoronazione di un sovrano.

Arte militare

Con l'aumentare dei conflitti, durante il periodo post-classico, gli eserciti maya furono rafforzati e accresciuti, anche con l'arruolamento dei mercenari.

Sebbene il comandante supremo dell'esercito fosse il sovrano, ogni milizia veniva governata da un proprio nacom (generale ereditario).

Le guerre, oltre ad essere combattute per un fine politico o economico, avevano un'importante valenza simbolica: i maya credevano che le divinità le ritenessero sacre.



Prima di un ogni combattimento si compivano dei sacrifici con balli e canti, per invocare la protezione delle divinità e incitare i soldati alla lotta.

Alla fine del conflitto, non vi era clemenza per gli sconfitti, che venivano umiliati, torturati e infine decapitati.

Per ringraziare i numi che si erano mostrati favorevoli, i vincitori eseguivano dei rituali, procurandosi leggeri tagli sui genitali e la lingua, per poi offrire il sangue raccolto.

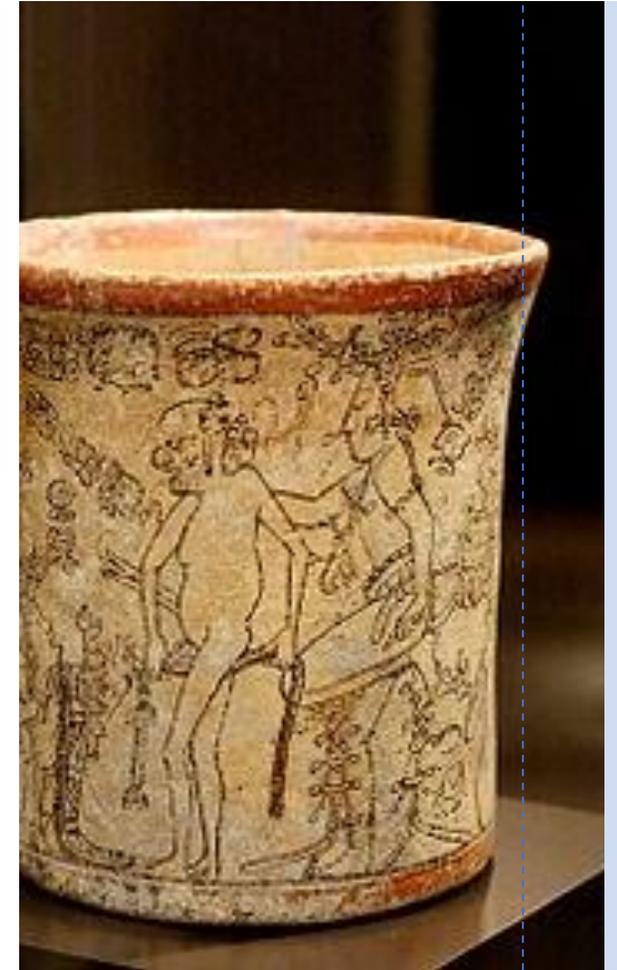


L'arte maya

L'arte maya fiorisce durante il periodo classico e inizialmente si basò sull'ambito artigianale e scultoreo, di cui si conoscono quattro tipologie di opere:

- Le stele di pietra scolpite in bassorilievo o a tutto tondo;
- Architravi riccamente decorati;
- Gli altari a pianta rettangolare e circolari;
- Maschere di stucco che sormontavano gli edifici;

Per decorare i templi e le tombe usavano gli affreschi, con cui descrivevano i viaggi dei defunti nell'oltretomba.



L'architettura

I maya si contraddistinsero tra le altre popolazioni precolombiane nell'architettura, che fiorì specialmente nell'ambiente urbano, suddiviso in distretti, più o meno importanti a seconda della loro centralità.

Tra i monumenti e gli spazi più rilevanti della città vi erano:

- *i palazzi*: strutture residenziali, costituite da più livelli, spesso comprendenti un giardino interno o delle stanze sotterranee;
- *i templi*: immense strutture a gradoni, sormontate da un tempio, dedicato a una divinità;
- *il campo da gioco della pelota*: spazio esteso, limitato da due muri su cui erano affissi degli anelli, dove si faceva passare la palla per segnare.



La lingua e la scrittura

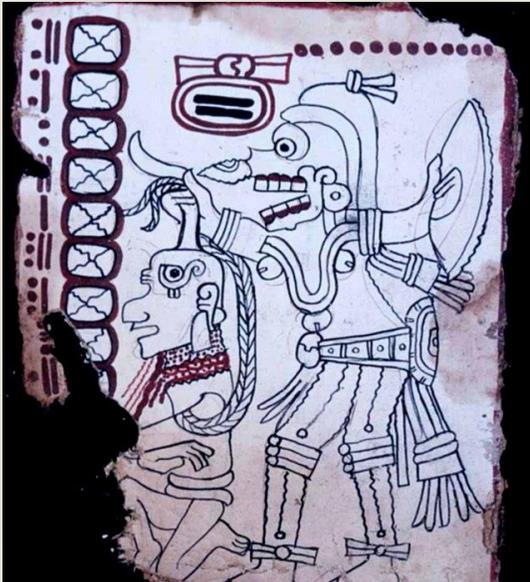
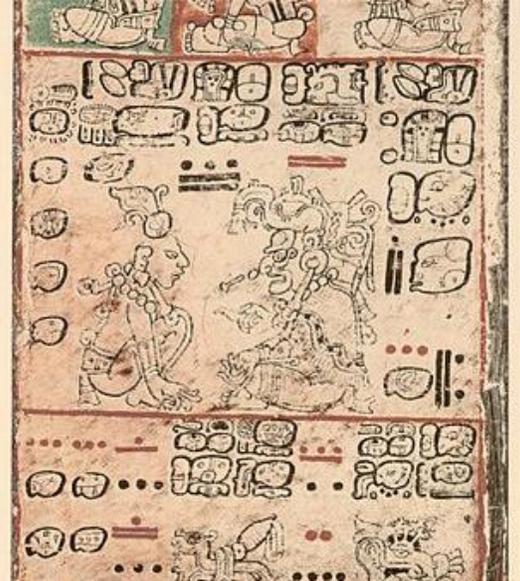
Agli esordi di questa civiltà, esisteva un unico ceppo linguistico, detto "proto-maya", da cui poi discesero tutti gli altri idiomi, accomunati da alcune caratteristiche grammaticali che li contraddistinsero da tutte le lingue mesoamericane.

Durante il periodo classico iniziò a diffondersi il dialetto orientale dello Ch'olan, che, essendo considerato il collante tra diverse culture e tribù, fu l'unico a essere impiegato nella scrittura.

I Maya utilizzavano un sistema geroglifico logosillabico, costituito sia da sillabari che grafemi, molto simile a quello egizio.



MULAS SPANU TILOCA



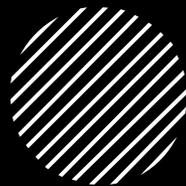
Gli scribi Maya facevano parte delle classi elitarie e ricoprivano un ruolo fondamentale nella corte, poiché svolgevano diversi impieghi amministrativi e culturali molto importanti.

Oltre a decorare i monumenti, le tombe e le ceramiche con iscrizioni simboliche, iniziarono a diffondere i primi codici, libri pieghevoli di carta, che trattavano temi religiosi e astronomici.

Finora sono stati rinvenuti i frammenti solo di quattro opere:

1. Codex di Madrid;
2. Codex di Parigi;
3. Codex di Dresda;
4. Codex Grolier

La medicina



Le tecniche applicate dai Maya erano molto rudimentali, non distinguevano le malattie per problemi organici o mentali, ma per causa naturale o metafisica.

Ritenevano che i malori fossero una punizione inviata dagli spiriti sovannaturali, offesi dai comportamenti umani.

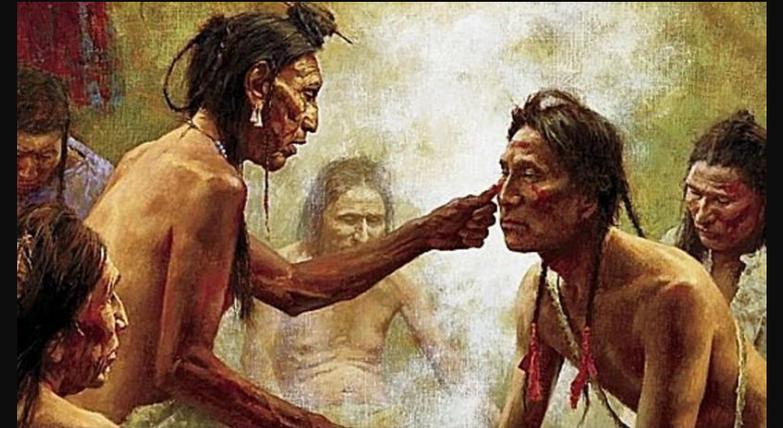
I medici Maya erano gli sciamani, che si mettevano in contatto con entità spirituali attraverso erbe particolari.

Il loro ruolo, molto importante per la comunità, veniva affidato a pochi individui ed ereditato per generazioni.

Le piante potevano essere fumate, sfregate sulla pelle o ingerite a seconda dei sintomi riscontrati.

Attraverso lo studio di queste sostanze i maya divennero la prima popolazione precolombiana ad andare oltre la religione e la magia, cimentandosi nella medicina.

Spesso facevano anche uso di tabacco e alcool per estraniarsi dalla realtà ed eliminare dolori e preoccupazioni.



Astronomia



I maya erano abili astronomi, capaci di osservare e studiare i pianeti e le stelle, con strumenti molto semplici e rudimentali, costruendo edifici da cui potessero essere agevolati, come i templi in cima alle piramidi o gli osservatori.

Erano in grado di prevedere le eclissi, il sorgere e il tramontare del sole e conoscevano approfonditamente i cicli lunari e le stelle, che rappresentavano le loro divinità.

Pertanto, attraverso questi studi, non portavano avanti una ricerca scientifica, ma gli attribuivano una valenza religiosa importante.



I sacerdoti usavano le proprie conoscenze sul firmamento per formulare profezie.

Ritenevano che le eclissi fossero portatrici di catastrofi e, per scongiurarle, calcolavano i giorni in cui si sarebbero dovute verificare per compiere riti necessari.

In base alla posizione del pianeta Venere pianificavano le guerre, sacrificavano i prigionieri nemici e, seguendo la stella polare, costruivano edifici e città.

Calendario

Era uno strumento composto da più calendari, uniti tra loro .

La sua funzione era quella di segnare le festività religiose, scegliere date di semina e raccolto e regolare la vita quotidiana.

I più importanti calendari furono:

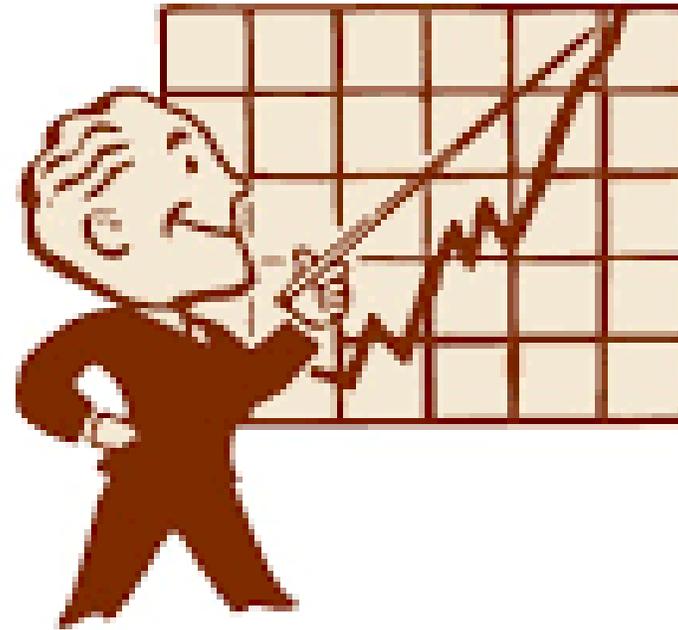
- Il calendario Haab;
- Il calendario Tzlokin;
- la ruota del calendario.

Calcolava un periodo di 5200 brani che corrispondevano a 5125 anni solari.

Così come nel calendario giuliano, la registrazione del tempo per i Maya iniziò l' 11 agosto 3314 a.C. e si sarebbe dovuta concludere il 21 dicembre 2012.



FINE DELLA PRESENTAZIONE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!